



#UealGiro d'Italia 2018. Giovedì 17 appuntamento a Osimo, Senigallia, Fano e Pesaro. Pierini: “perché l'Europa non è Bruxelles, qui l'Europa investe e orienta e si occupa di sport, salute, ambiente e mobilità sostenibile. Ed è importante far conoscere ai cittadini anche questa Europa. L'iniziativa coinvolge la rete Europe Direct ed il Centro Europe Direct Marche Università Carlo Bo.

L'Europa pedala al Giro d'Italia con la rete dei propri Centri Europe Direct per valorizzare la presenza dell'Unione sui territori nel campo dello sport, della salute, dell'ambiente, della mobilità sostenibile e della sicurezza alimentare. Le Marche sono coinvolte in più tappe e il 17 maggio si svolgerà la tappa Osimo – Imola.

Lo **Europe Direct Marche - Università Carlo Bo**, curerà per la Commissione europea proprio questa tappa Marchigiano – romagnola, fermandosi con il camper con i colori europei e la bandiera a 12 stelle, a Senigallia (ore 11.30 - Via Raffaello Sanzio - Rocca Roveresca), a **Fano**, ore 12.10 (Arco di Augusto), e a **Pesaro** ore 12.40 (Largo Aldo Moro). Nel camper e nelle piazze saranno presenti il prof. Pierini ed i suoi collaboratori per informare e sensibilizzare i cittadini e gli appassionati delle due ruote sulle opportunità promosse dall'Europa e dialogare con amministratori e cittadini. Non mancheranno neppure magliette e gadget europei per i più giovani.

Importante sottolineare come lungo le tappe del Giro sono localizzati decine di siti naturali o artistici restaurati e/o valorizzati con i finanziamenti e le politiche dell'Unione. Ogni giorno la Commissione europea li metterà in evidenza, insieme ai progetti di ricerca nei diversi ambiti di riferimento.

“Il ciclismo a tappe è da sempre lo sport più vicino alla gente. In passato, durante l'attentato a Togliatti, ha contribuito ad evitare persino lo scoppio di possibile “guerra civile”. E' dunque un'occasione importante per rendere più visibile al grande pubblico il ruolo svolto dall'Unione Europea sui temi della mobilità sostenibile, dell'ambiente, dei valori dello sport e di quanto l'Europa sta facendo a sostegno della crescita dei territori interni e costieri. Solo nelle Marche, ricorda il prof. Pierini, direttore del Centro Europe Direct Marche e Professore europeo di Diritto e politiche dello Sport, nell'attuale periodo di programmazione, l'Unione Europea ha messo a disposizione, per investimenti e crescita, risorse per circa un miliardo e 250 milioni di euro. Sta a noi spenderli bene e partire da una corretta e puntuale informazione ne rappresenta la pre-condizione.

La provincia si presenta, d'altra parte, con le carte ben in regola per parlare di questi temi. Pesaro, (a pari merito con Bolzano) è la città ove si utilizza di più la bicicletta ed è tra le città italiane con il maggior indice di piste ciclabili. Nel 2017 si era aggiudicata **il titolo di Città europea dello sport**. Urbino è sede di una delle più prestigiose e antiche Facoltà (oggi Scuola) di Scienze Motorie Sportive e della Salute, ed è l'unica Università italiana ad aver vinto il prestigioso progetto transazionale dell'Unione Europea intitolato: **“Educazione e sport valori senza frontiere”**.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

